



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE GENERALE

Verbale di confronto fra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali rappresentative per l'aggiornamento dei criteri generali della fase di ripresa delle attività produttive in presenza e della disciplina della prestazione lavorativa in modalità agile in relazione alla diffusione del virus COVID-19, adottati in esecuzione del DPCM del 23 settembre 2021 del DM dell'8 ottobre 2021.

In data 23 dicembre 2021, la delegazione trattante dell'Istat, composta dal Direttore Generale dott. Michele Camisasca e dalla delegata del Presidente dott.ssa Vittoria Buratta e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali rappresentative hanno avviato un confronto, finalizzato all'aggiornamento dei criteri generali della fase di ripresa delle attività produttive in presenza e della disciplina della prestazione lavorativa in modalità agile in relazione alla diffusione del virus COVID-19, adottati in esecuzione del DPCM del 23 settembre 2021 e del DM dell'8 ottobre 2021

Le parti esaminano e analizzano, oltre ai richiamati provvedimenti governativi, i diversi Verbali di confronto sottoscritti, nonché:

- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, ed in particolare l'art. 87 comma 1;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare l'articolo 1, comma 16-septies, che definisce alla lettera a) la Zona bianca, alla lettera b) la Zona arancione, alla lettera c) la Zona rossa e alla lettera d) la Zona gialla;
- il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, ed in particolare l'art. 263;
- il decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, recante: «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici»;



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE GENERALE

Preso atto che il Decreto Legge del 23 luglio n. 105 ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021.

Considerato che il DPCM del 23 settembre 2021 al comma 1 dell'art. 1, nel disporre che a partire dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria per la prestazione di lavoro sarà quella in presenza, chiarisce nella relazione illustrativa che il rientro "non sarà immediato, bensì graduale e accompagnato da apposite indicazioni fornite a tutte le pubbliche amministrazioni con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ovviamente nel rispetto della cornice delle misure di contrasto del fenomeno epidemiologico adottate dalle competenti autorità...".

Considerato che al comma 2 dell'art. 1 il medesimo DPCM prevede che "nell'attuazione di quanto stabilito al comma 1 le amministrazioni assicurano il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid 19 impartite dalle competenti autorità".

Nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nonché delle linee guida previste dall'art. 1 comma 6 del citato DM.

Preso atto delle integrazioni e degli aggiornamenti, derivanti dalle prescrizioni formulate dal medico competente e dal RSPP con nota del 22 dicembre 2021, apportati al protocollo interno recante Misure di prevenzione obbligatorie per limitare i rischi da nuovo Corona virus per le sedi Istat di Roma.

Preso atto che tutte le disposizioni, le misure ed i termini contenuti nel verbale di confronto del 27 ottobre, nonché le modifiche ivi apportate al precedente Verbale di confronto avevano validità fino alla data del 31 dicembre 2021.

La Parti si danno atto e concordano quanto segue

Nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nonché delle linee guida previste dall'art. 1 comma 6 del citato DM, le disposizioni di cui al presente verbale avranno



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE GENERALE

validità a partire dal 1° gennaio 2022 fino al 31 gennaio 2022, sempre in quanto compatibili con le disposizioni normative, contrattuali ovvero con le direttive dell'autorità governativa che dovessero intervenire nel citato lasso di tempo.

Il superamento del lavoro agile emergenziale come strumento di contrasto alla diffusione del Covid-19 nonché come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa non deve pregiudicare in alcun modo la tutela della salute dei lavoratori e abbassare gli standard di sicurezza così come consentiti dalle misure di contrasto e prevenzione disposte dall'autorità sanitaria e dal medico competente, in linea con quanto disposto all'art. 1 comma 2 del DPCM.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 gennaio 2022, in linea con quanto disposto dal medico competente e dal RSPP, l'accesso alle sedi Istat di Roma per prestare attività lavorativa in presenza è condizionato al livello massimo di affollamento di un solo lavoratore per ciascuna stanza, anche in deroga al principio della prevalenza.

I piani di rientro del personale dovranno quindi essere adeguati, nel rispetto del principio della gradualità e delle disposizioni dettate dal medico competente con particolare riferimento al mantenimento delle distanze di sicurezza, dell'utilizzo dei DPI e dei locali delle sedi e del loro livello di affollamento di cui al citato documento Misure di prevenzione obbligatorie per limitare i rischi da nuovo Coronavirus per le sedi Istat di Roma.

Vengono confermati per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 e 31 gennaio 2022 i criteri ostativi alla prestazione lavorativa in presenza contenuti a pag.2 del verbale di confronto sottoscritto con le OO.SS. in data 21 ottobre 2020.

È altresì prescritto l'utilizzo costante e corretto dei dispositivi di protezione individuali all'interno di tutti i locali delle sedi Istat.

Le riunioni in presenza, infine, saranno consentite solo in caso di assoluta necessità.

Le disposizioni di cui al precedente Verbale di confronto del 27 ottobre sono confermate e prorogate fino al 31 gennaio 2022 in quanto compatibili con quanto disposto dal presente Verbale.



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE GENERALE

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

FLC CGIL

CISL SCUOLA

FED. UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFSAL

FGU GILDA UNAMS